www.adapt.it, 15 settembre 2011

Rinnovo del CCNL Dirigenti Pmi Confapi I Quadri superiori entrano a far parte del Contratto. Un nuovo strumento contrattuale per una migliore gestione del personale direttivo

di Eugenio Feroldi

I quadri aziendali sono spesso l'asse portante delle Pmi, svolgono rilevanti attività all'interno dell'organizzazione aziendale e ad essi sono affidati dalla Direzione Aziendale e/o direttamente dalla Proprietà funzioni direttive, con ampia discrezionalità e autonomia decisionale, per la realizzazione degli obiettivi dell'Impresa. Il rapporto di lavoro di tali figure professionali che, è bene precisare, appartengono alla categoria giuridica dei quadri, è regolato dal CCNL applicato alla maggioranza dei lavoratori dell'azienda i quali soggiacciono, pur in presenza di una posizione non solo importante ma determinante per il raggiungimento degli obiettivi dell'impresa, alle norme generali del contratto e non godono né di particolari istituti contrattuali né di una normativa specifica a loro applicabile che ne metta in risalto il loro ruolo all'interno del contratto collettivo.
Confapi e Federmanager hanno ritenuto, in occasione del rinnovo del CCNL Dirigenti PMI, di disciplinare il rapporto di lavoro" non solo del Dirigente ma anche di quelle figure manageriali che svolgono funzioni di elevata responsabilità nell'ambito dell'organizzazione aziendale e che vengono convenzionalmente qualificate come Quadri Superiori."
Si è quindi dato vita, con le precisazioni che seguono, ad una nuova regolamentazione contrattuale per la figura dei Quadri diversa da quella normalmente contenuta nei contratti collettivi di lavoro. Vediamo quali sono le principali novità contrattuali e normative introdotte.
Deve premettersi che il riconoscimento di tale nuova qualifica non compete a tutti i lavoratori già inquadrati nella categoria di Quadro, anche se svolgenti attività lavorative caratterizzate da autonomia decisionale, ma viene lasciata alla discrezione dell'azienda in quanto, la promozione o l'assunzione nella nuova qualifica, è legata ad un accordo ad hoc tra azienda e dipendente interessato, in cui è previsto, in via facoltativa, un percorso formativo del Quadro Superiore da svolgersi presso la Fondazione IDI.
La figura del Quadro Superiore si pone, inoltre, interessante sotto il profilo del trattamento economico lordo mensile, che è pari a 3.308,00 euro lordi per tredici mensilità, misura diversa e a metà strada tra quella del dirigente e del quadro. E' previsto, altresì, lo strumento della contrattazione individuale legata ad obbiettivi che intende stimolare le parti a creare le condizioni per una struttura del salario su base variabile. A tal fine sono stati individuati alcuni format di incentivazione individuale sulla base di parametri standard che possono essere utilizzati tra le parti.
Altra importante novità prevista nel contratto, con riferimento alla figura del Quadro Superiore, è quella che prevede la risoluzione delle controversie in sede di arbitrato irritale, per le materie nelle quali la legge lo prevede, anche alla luce delle recenti modiche introdotte dalla Legge n. 183/2010.
Nell'intento di contribuire ad un rafforzamento contrattuale della nuova figura sono state estese al Quadro Superiore una serie di normative, già presenti nel CCNL dei Dirigenti, riguardanti le polizze assicurative per infortuni e per malattie, diverse da quelle professionali, con oneri ripartiti tra Azienda e Quadro Superiore che sono assicurate tramite il Fasdapi. Sul fronte delle provvidenze

integrative in materia sanitaria le parti hanno concordato di assicurare al Quadro superiore idonea copertura assicurativa che verrà attuata attraverso gli strumenti previsti in materia dal ccnl Dirigenti. La parte normativa, applicabile al Quadro superiore, ha altresì introdotto una nuova regolamentazione degli istituti della trasferta, del preavviso e del trasferimento che tiene conto del nuovo contesto contrattuale.
Rimane assicurata anche al Quadro superiore la copertura per responsabilità civile e/o penale connessa alla prestazione attraverso gli strumenti assicurativi previsti in materia dal Fasdapi.
Infine, un Osservatorio bilaterale, costituito tra le parti, provvederà a monitorare l'andamento dell'accordo in relazione alla promozione della nuova figura professionale introdotta.
Quanto firmato è quindi certamente un passo in avanti importante e innovativo di cui le PMI potranno beneficiare per migliorare la loro gestione all'interno di un area strategica come quella dei Quadri aziendali.

Eugenio Feroldi
Direttore Generale Confapi